



Regione Calabria

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI - MOBILITÀ
SETTORE 3 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO
TECNICO - AREA CENTRALE (SEDE CZ - SPORTELLI VV KR)

Prot. n. 33985,1

Catanzaro 31 OTT. 2017

COMUNE DI SELLIA
PROVINCIA DI CATANZARO

12 FEB 2018

PROT. N. 204
CAT. 6 CL. 1 FASC.

COMUNE DI SELLIA
AREA TECNICA
88050 SELLIA (CZ)

e p.c.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
SEDE

Oggetto: Conferenza di Pianificazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m. e i.
Documento definitivo del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.).
Comune di Sellia
Parere rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 (ex art. 13 della Legge
02.02.1974, n. 64).

PREMESSO che:

Il Comune di Sellia con nota prot. n. 913 del 15.05.2017, acquisita al prot. generale - SIAR n. 0166924 del 19.05.2017, e successiva nota integrativa prot. n. 1341 del 20.07.2017, acquisita al prot. generale - SIAR n. 0243087 del 24.07.2017, ha trasmesso due copie del Piano Strutturale Comunale (PSC), per l'acquisizione del parere di compatibilità geomorfologica di cui all'art.13 della legge 02.02.1974, n. 64 e all'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

Gli atti trasmessi, redatti per quanto di competenza dai seguenti professionisti: arch. Francesco Giovanni Pultrone (Capogruppo), arch. Salvatore Rotella, dott. geol. Ezio Infelise, sono costituiti da:

STUDIO GEOMORFOLOGICO

- DP.SG. 01 Carta d'inquadramento geologico-strutturale e delle indagini geognostiche
- DP.SG. 02 Carta Geomorfologica
- DP.SG. 03 Carta Idrogeologica e del sistema idrografico
- DP.SG. 04 Carta Clivometrica
- DP.SG. 05 Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica locale
- DP.SG. 06 Carta dei Vincoli geoambientali
- DP.SG. 07 Carta di Sintesi delle pericolosità geologiche
- DP.SG. 08 Carta Fattibilità delle azioni di piano
- DP.SG. 09 Carta di trasposizione della Fattibilità sulla classificazione urbanistica del territorio comunale
- DP. SG. 10 Indagini geognostiche
- DP. SG. 11 Relazione Geologica

QUADRO CONOSCITIVO

- DP. QC. 00 Relazione generale
- DP. SM. 05 Regolamento Edilizio Urbanistico

SCHEMA DI MASSIMA

- DP. SM. 03 Prime ipotesi di assetto 1: 5.000
- DP. SM. 04 Prime ipotesi di assetto centro abitato 1: 2.000

Ciò premesso,

QUESTO UFFICIO:

VISTO lo studio urbanistico;

VISTO lo studio geologico e gli annessi allegati;

PRESO ATTO

- che porzioni del territorio comunale sono interessate da vincoli PAI per rischio frana e rischio inondazione, così come riportato nelle Tav: DP.SG.06 Carta dei Vincoli geoambientali e DP.SG. 07 Carta di Sintesi delle pericolosità geologiche;

- di quanto riportato nelle Tav: DP.SG. 08 Carta Fattibilità delle azioni di piano e DP.SG. 09 Carta di trasposizione della Fattibilità sulla classificazione urbanistica del territorio comunale;

VISTA la legge regionale n. 35 del 19.10.09 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 380/01;

VISTA la legge regionale n. 19 del 16.04.02 e s.m.i..

CONSIDERATO:

che le previsioni riportate nel Piano Strutturale Comunale sono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio, fatta salva l'osservanza delle seguenti limitazioni e prescrizioni:

1. Nelle aree ricadenti in CLASSE 4 – FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI, così come riportato nella Tav. DP.SG. 08 “Carta Fattibilità delle azioni di piano”, nonché in quelle classificate e confermate dal P.A.I. a rischio elevato e molto elevato (R3 e R4), è vietata ogni forma di edificazione o aumento di volume o mutamento di destinazione d'uso che comportino aumento del carico urbanistico; in tali porzioni di territorio si potranno realizzare esclusivamente opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti e dei manufatti;
2. L'utilizzo delle aree ricadenti in CLASSE 3: “FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI”, così come riportato nella Tav DP.SG. 08 “Carta Fattibilità delle azioni di piano”, è generalmente sconsigliabile. Limitativamente alle aree per cui permangono interessi giustificati per la trasformazione urbanistica, l'utilizzo, sia per la realizzazione di nuove infrastrutture ed edificazioni che per la trasformazione dell'esistente, è subordinato alla realizzazione di supplementi di indagini per acquisire una maggiore conoscenza geologico-tecnica dell'area e del suo intorno, ove necessario mediante campagne geognostiche, prove in situ e di laboratorio, nonché mediante studi tematici specifici di varia natura (idrogeologici, ambientali, podologici, ecc.). Ciò dovrà consentire di precisare e caratterizzare il modello geologico- tecnico-ambientale per l'area, e quindi l'idoneità del sito in funzione delle opere da realizzare. Si consiglia, comunque, di adottare indici urbanistici ridotti con fabbricati che non incidono in maniera rilevante sul terreno di fondazione;
3. Qualsiasi intervento nelle AREE IN FRANA CON RISCHIO ASSOCIATO (R1, R2, R3, R4) dovrà rispondere a quanto prescritto dagli artt. 16, 17, 18 delle NAMS del PAI, a seconda del livello di rischio a cui l'area intercettata dalle opere risulterà interessata;

4. Per l'utilizzo edificatorio dei perimetri di frana attivi e delle relative aree di rispetto, individuati dal PAI, quali aree pericolose ma senza rischio associato, dovrà essere applicata la procedura prevista dall'ABR della Calabria al punto 3.2.3 delle Linee Guida per la mitigazione del Rischio Frana, che sancisce le modalità da utilizzare per definire la pericolosità da associare al perimetro in oggetto ed il relativo livello di rischio;
5. Qualsiasi intervento nelle AREE A RISCHIO DI INONDAZIONE e nelle AREE D'ATTENZIONE PER PERICOLO DI INONDAZIONE dovrà rispondere a quanto disciplinato negli artt. 21, 22, 23, 24 delle NAMS del PAI, a seconda del livello di rischio a cui l'area intercettata dalle opere risulterà interessata;
6. Nelle aree a sensibile acclività, gli edifici e le nuove strade dovranno essere adattati il più possibile alla conformazione topografica del suolo, onde limitare al minimo indispensabile gli sbancamenti che possano turbare l'attuale assetto di equilibrio dei versanti; eventuali tagli artificiali dovranno essere protetti mediante la realizzazione di opportune ed adeguate opere di sostegno e/o di protezione;
7. Nelle aree per le quali il Piano Strutturale Comunale di che trattasi consente l'edificazione mediante interventi di tipo diretto, prima di procedere alla realizzazione di quanto progettato dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnici previsti a salvaguardia del territorio, nonché rispettati gli eventuali vincoli suggeriti e/o deducibili, dalla relazione geomorfologica e dalle relative carte tematiche, redatte dal dott. geologo Ezio Infelise, parte integrante dell'esaminato Piano;
8. Tenuto conto che le indagini geomorfologiche e geologico-tecniche, effettuate in questa fase, sono finalizzate alla sola verifica della compatibilità delle scelte d'uso del territorio comunale con la condizione geomorfologica e geologico-tecnica del territorio esaminato, si prescrive che per i Piani Attuativi e per tutta la progettazione futura dovranno essere previste indagini di dettaglio capaci di dare indicazioni puntuali, in grado di permettere la ricostruzione del modello geologico di dettaglio e descrivere in maniera esaustiva l'interazione strutture terreno di fondazione, nel rispetto delle norme tecniche vigenti in zona sismica.

si da atto che il presente **parere è da intendersi quale provvedimento ai soli fini della compatibilità geomorfologica** del territorio con le previsioni progettuali, facendo salvo, ogni ulteriore adempimento ed osservanza a quanto disposto da altre normative.

Tutto ciò premesso e considerato

ESPRIME PARERE

favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge 02.02.1974, n. 64 e dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, pertanto, le previsioni urbanistiche dell'esaminato Piano Strutturale Comunale di Sellia, risultano **compatibili con le condizioni geomorfologiche** del territorio esaminato, con l'obbligo di tener conto, in sede opportuna, del contenuto di cui al precedente "considerato - prescrizioni", alla cui attuazione resta subordinata la validità del presente parere.

Si restituisce una copia degli elaborati del PSC, munita del visto di questo Servizio .

IL FUNZIONARIO
Dott. Geol. Felicia CALONICO


IL DIRIGENTE
Ing. Mario BUTTIGLIERI
